

VERIFICA DELL'ORAZIONE

Una volta terminata l'orazione è importante fare una verifica di essa. Ma bisogna porre attenzione a non trasformare questo esercizio spirituale, fondamentale per il discernimento, in un compito scolastico che implica principalmente il mio sforzo mnemonico, cioè di ricordare cosa è avvenuto nell'orazione e quindi un protagonismo della mia volontà e non dello Spirito Santo. **Per questo vi invito a fare la verifica non immediatamente dopo l'orazione, ma fare uno stacco di una decina di minuti o poi più.**

Farò la verifica in questo modo: dopo essermi messo alla presenza del mio Signore Gesù gli chiedo di aiutarmi ad individuare quelle luci che Lui mi ha passato, quelle parole che mi hanno ferito d'amore il cuore.

Il mio sforzo dovrà essere di tacere per tendere le antenne dell'anima a Lui e alla sua mozione interiore e quindi scriverò su un quaderno-diario quelle cose che Lui mi farà ricordare dell'orazione vissuta, che hanno suscitato in me sentimento spirituale, desiderio di amare come Gesù, di seguirlo nella sua Pasqua di morte e risurrezione.

Queste sono le **CONSOLAZIONI**, cioè quelle reazioni interiori che ha suscitato l'incontro con Gesù che è venuto a me con quella Parola che ho meditato/contemplato e hanno fatto gioire il mio cuore nel desiderio di vivere l'amore crocifisso, l'amore pasquale che Gesù ci ha insegnato con la sua Pasqua celebrata solo dopo la sua Passione e morte. Quindi non si tratta di individuare ciò che ha fatto gioire il mio cuore, ma **ciò che ha fatto gioire il mio cuore orientandolo all'amore crocifisso. Le CONSOLAZIONI rappresentano la vitalità dell'UOMO NUOVO.**

Inoltre, chiedo anche al Signore Gesù che mi ricordi Lui quelle resistenze, paure, rifiuti, freddezze, blocchi che ho provato nel cuore nell'incontro con il Signore Gesù che è venuto a me con quella Parola che ho meditato/contemplato. In altre parole, chiedo al mio Signore che mi mostri quali ostacoli ho posto alla sua comunicazione d'amore durante l'incontro con Lui con quella Parola. Questi ostacoli o resistenze sono le **DESOLAZIONI e esse rappresentano la vitalità dell'UOMO VECCHIO** che è morto nel s. Battesimo, ma continua a vivere e volere vivere rifiutando quella morte sacramentale, impedendo così la vita dell'uomo nuovo rifiutandosi di amare alla maniera di Gesù, rifiutando l'amore crocifisso, l'amore pasquale e cercando solo l'amore schiodato.

Prendi nota in un quaderno di ciò che la luce dello Spirito Santo ti ha fatto capire. Questo quaderno così diventerà il tuo diario spirituale di questi esercizi spirituali e ti servirà per non perdere tempo con il colloquio con la guida. Ricordati che è questo il momento di scrivere, mentre è molto sconsigliato scrivere mentre stai meditando o contemplando.

j.m.j.